

PADANA EMERGENZA S.O.S. O.D.V.

BILANCIO SOCIALE 2024

"Guardiamo avanti, senza mai dimenticare
perché lo facciamo."



I NOSTRI DATI

Sede legale: Via Corridoni, 35 BERGAMO (BG)

Partita IVA: 04511900161

Codice fiscale: 90031480164

Forma giuridica: ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

N. di iscrizione al RUNTS: Det. n.1556 del 15/07/2022 n.Rep. 39685

Aderente a “FVS” Federazione Volontari del Soccorso

dal 11/04/2012 al n.42

Aderente a “Rete Nazionale Misericordia & Solidarietà”

al n.70 del Libro Soci



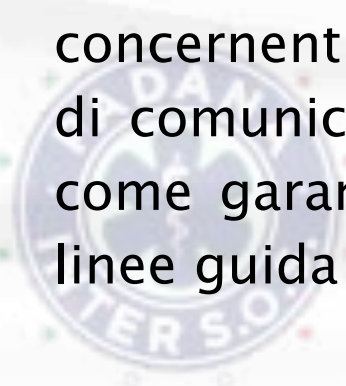
PREMESSA

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega. Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».



Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.



PRINCIPI DI REDAZIONE

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

- I. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.
- II. **completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.
- III. **trasparenza:** viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.
- IV. **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
- V. **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.
- VI. **comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
- VII. **chiarezza:** le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
- VIII. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.
- IX. **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.
- X. **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato i seguenti standard di rendicontazione: L'Ente si ispira agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.



LA NOSTRA STORIA

Questa associazione nasce nel 2011 con il nome di Val Seriana Soccorso; durante gli anni, entra a far parte di FVS e svolge principalmente servizio di emergenza urgenza su postazione estemporanea. La svolta arriva nel 2018, quando iniziò la collaborazione con la Cooperativa Padana Emergenza. Questa collaborazione nasce anche dalla necessità di lasciare la sede operativa di Pedrengo a fronte di un cambiamento, visto il momento difficile che sta vivendo Valseriana Soccorso, anche dal punto di vista economico.

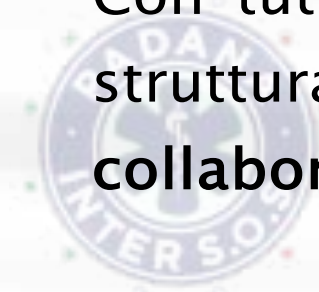
La Cooperativa ci coinvolge nella gestione della nuova postazione, con mezzo aggiuntivo di Soccorso attivato da FVS, sulla città di Bergamo. Nella gestione della postazione collaborano quindi, la forza lavoro della cooperativa e il supporto del volontariato dato dalla nostra associazione.

Nel 2019 viene presentata domanda di adesione alla Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà che sarà per l'associazione un importante riferimento e pregio.

A gennaio del 2020 dopo due anni di collaborazione e crescita, arriva la scelta dell'assemblea di Valseriana Soccorso che, in occasione dell'aggiornamento dello statuto a seguito della riforma del terzo settore, cambia il proprio nome per legarlo ancora di più alla sinergia ormai importante con la cooperativa.

Nel gennaio 2020 quindi, Valseriana Soccorso diventa PADANA EMERGENZA S.O.S. ODV.

Con tutto il sostegno di FVS l'associazione si rende inoltre disponibile a crescere e strutturarsi anche nell'area milanese e nasce un altro importante rapporto di collaborazione e di compartecipazione anche con la cooperativa sociale INTERSOS.



I NOSTRI SERVIZI

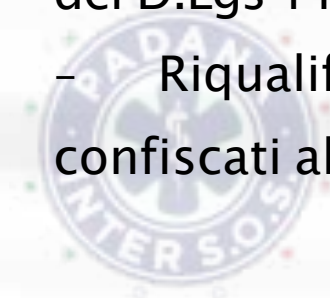
L'attività maggiormente svolta dalla nostra Odv su tutte le sedi è quella del soccorso sanitario in emergenza urgenza.

Alle convenzioni di fine 2020 la O.d.V. si è presentata tramite la Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà su 3 province Bergamo–Milano–Varese ottenendo con le assegnazioni di inizio 2021 ben 11 postazioni tra H24 –H12 e stagionali.

Come riportato nell'art. 4 dello statuto la nostra Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore di terzi; fonda la propria struttura sui principi della democrazia.

Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi vengono svolte le principali attività:

- Interventi e servizi sociali
- Interventi e prestazioni sanitarie (art 5 lett. b del D.Lgs 117/2017)
- Prestazioni sociosanitarie (art 5 lett. c del D.Lgs 117/2017)
- Educazione, istruzione e formazione professionale e attività culturali di interesse sociale con finalità educative (art 5 lett. d del D.Lgs 117/2017)
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art 5 lett. k del D.Lgs 117/2017)
- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti (art 5 lett. u del D.Lgs 117/2017)
- Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. (art 5 lett. z del D.Lgs 117/2017)



LE NOSTRE SEDI OPERATIVE

LUINO (VA)

MILANO VIA CALDESI

MILANO VIA ALGHERO

CISLIANO VIA ARRIGONI (MI)

SETTIMO MILANESE VIA SALVEMINI (MI)

TEODOSIO VIA TEODOSIO (EX ZANTE)



ZOGNO

(BG)

BERGAMO

MORNICO AL SERIO (BG)

BARBATA (BG)



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il governo dell'Associazione è costituito da quattro organi, tutti sono elettivi e non retribuiti, con eccezione per l'organo di controllo secondo quanto previsto nello statuto.

Gli organi della nostra ODV sono:

- L'assemblea dei soci
- Consiglio direttivo
- Il Presidente
- La Commissione di controllo, il Collegio dei sindaci o il Sindaco monocratico e revisori (se nominati ai sensi degli artt. 30 co. 2 e 31 co. 1 del D.Lgs 117/2017)

Cognome nome	Data di nomina	Durata in carica
Casè Paolo Luca	25/05/2022	3 ANNI
Carminati Marco	25/05/2022	3 ANNI
Leuzzi Clara	25/05/2022	3 ANNI
Camozzi Nicola	25/05/2022	3 ANNI
Fioco Diego	25/05/2022	3 ANNI

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Secondo l'art. 25 dello Statuto i compiti del consiglio direttivo sono quelli di:

- A) Eseguire i deliberati dell'assemblea;
- B) Redigere le norme di attuazione del presente statuto ed emanare qualsiasi regolamento organizzativo necessario al buon funzionamento dell'associazione;
- C) Adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'associazione, ivi compresi l'acquisto, la vendita o la permuta di beni immobili, mobili e automezzi, l'assunzione di finanziamenti ipotecari;
- D) Stabilire le attività diverse, non già richiamate dallo statuto;
- E) Stipulare contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli scopi associativi;
- F) Aderire ad organizzazioni locali di volontariato in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente statuto;
- G) Assumere il personale dipendente o stabilire forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente statuto e nel rispetto della normativa vigente;
- H) Predisporre il bilancio nelle forme previste dalla normativa vigente da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- J) Assumere i provvedimenti disciplinari di sua competenza;
- K) Approvare e modificare le eventuali quote associative;
- I) Tenere, oltre al libro delle deliberazioni del consiglio direttivo, il libro degli associati e il libro delle deliberazioni Assembleari;
- L) Nominare il presidente, il vicepresidente e il segretario del consiglio direttivo, che salvo diversa indicazione sarà anche tesoriere e su favorevole deliberazione del consiglio direttivo, potrà avvalersi anche di personale esterno avente le necessarie competenze;
- M) Conferire deleghe ai consiglieri per le singole attività;

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



Stando a quanto previsto dall'art. 31 c.1 del C.T.S. Padana Emergenza S.o.s. O.d.v. ha nominato il seguente Revisore legale dei conti:

Cognome nome/Ragione sociale	Data di prima nomina	Durata in carica
ROSALIA PEZZOLI	30/01/2023	3 ESERCIZI

La struttura dell'ente è improntata sul principio della democraticità interna. Si forniscono inoltre i seguenti approfondimenti sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente, in quanto di rilevanza rispetto alle previsioni statutarie.

Di seguito si riportano i principali stakeholder:

- Personale sia dipendente che volontario
- Finanziatori
- Clienti/utenti
- Fornitori
- Pubblica amministrazione
- Donatori
- Enti e Istituzioni
- Collettività

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

Dipendenti'

	Numero al 31/12/2024	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	111-		Subordinato
Impiegati	3-		Subordinato
Dirigenti	1-		Subordinato
Totale	118-		

Volontari

	Numero al 31/12/2024	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Natura delle attività svolte
Volontari	297-		Soccorso Sanitario



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati: si specifica che solo il dirigente viene remunerato in quanto dipendente dell'Ente.

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio	
Organo di Amministrazione	0-
Organo di Controllo	€ 6.466,00
Dirigenti	€ 31.430,00
Associati	0-
Totale	€37.896,00



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue:

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa al netto di rimborsi spese	18.746,51€
Retribuzione annua lorda più alta al netto di rimborsi spese	32.601,00€
Differenza retributiva (rapporto)	1,73
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	Si - Rispettato



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

L'ente utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso sono state individuate con deliberazione del Consiglio Direttivo in data 31/01/2022.

Si dà atto che le somme rimborsate a fronte di autocertificazione non superano l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, in conformità a quanto prescritto dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Nella tabella che segue si fornisce informativa circa l'importo dei rimborsi complessivi annuali ed il numero di volontari che ne hanno usufruito.

Valore	
Importo dei rimborsi complessivi annuali	€ 3.920,00
Numero di volontari che ne hanno usufruito	2

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:



- Sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività.
- Sui beneficiari diretti e indiretti
- Sugli output risultanti dalle attività realizzate e, per quanto possibile
sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da: attività di emergenza urgenza. Si precisa che le risorse economiche comprendono:

Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.839.820	5.004.201
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.000	1.770
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	-	-
5) Proventi del 5 per mille	793	742
6) Contributi da soggetti privati	-	-
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.107	(4.816)
8) Contributi da enti pubblici	4.817.212	4.914.496
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	19.708	92.009



L'ente svolge attività di raccolta fondi occasionali.

Le raccolte effettuate nel periodo di riferimento sono state promosse con le seguenti finalità:

- Raccolte fondi con finalità generali;
- Aiuto ad altri enti del Terzo settore per la campagna di sensibilizzazione durante le feste Pasquali, assistendoli alla vendita di uova



ALTRE INFORMAZIONI

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D.Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni realizzate per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni realizzate per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.



MONITORAGGIO SVOLTO DAL REVISORE LEGALE (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, il Revisore legale ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare i seguenti aspetti:

- L'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio,
- L'esercizio di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- Il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- Il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- L'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D.Lgs. 117/2017.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 4 LUGLIO 2019, REDATTA DAL REVISORE LEGALE DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 7 DEL D.LGS. N. 117/2017

All'Assemblea degli Associati,

nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, il Revisore legale attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sottosezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

Tanto premesso, si dà atto che ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha dichiarato di aver utilizzato i seguenti standard di rendicontazione: previsti dall'agenda Onu 2030.

Nell'espletamento dell'attività di verifica sulla rendicontazione sociale, il Revisore legale ha fatto riferimento all'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Federation of Accountants (IFAC), in vigore dal 1° gennaio 2005 e attualmente adottato nella versione "Revised, December 2013".

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

Il Revisore ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE, INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Revisore legale è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
- eventualmente, l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sottosezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida siano state omesse;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

Il revisore legale ha seguito un iter di verifica articolato nelle seguenti attività:

- a. selezione del soggetto o del gruppo di verifica;
- b. reperimento documentale;
- c. visite on-site, con interviste dei rappresentanti dell'ETS e di altri stakeholder;
- d. verifica incrociata tra le informazioni fornite nel bilancio sociale e i dati provenienti da altre fonti;
- e. condivisione della bozza dell'attestazione di conformità con i rappresentanti dell'ETS e revisione del documento a seguito delle integrazioni ricevute;
- g. attestazione finale.

DICHIARAZIONE CONCLUSIVA CON ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO SULL'ATTESTAZIONE

Premesso che non sono in corso né contenziosi né controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale e sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, il revisore legale attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Luca Casè, Legale Rappresentante

Rosalia Pezzoli, Revisore Legale



SEGUICI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Padana Emergenza S.O.S. O.d.V.

Padana Emergenza S.O.S è una O.d.V. Ets il cui obiettivo è quello di fornire un qualificato servizio ambulanze riguardante l'emergenza territoriale....

 Padana Emergenza S.O.S

